herpy

SERPENTI

Red-tailed Green Ratsnake

Gonyosoma oxycephalum

Gonyosoma oxycephalum è un serpente arboricolo grande e snello delle foreste pluviali del Sud-est asiatico, con corpo verde smeraldo, coda rosso-bruna e testa appuntita. Raggiunge fino a 2,4 m, è diurno e vive nelle chiome degli alberi. Richiede un terrario alto e umido e un allevatore calmo, perché il temperamento può essere imprevedibile.

Famiglia: Colubridae Nome precedente: *Elaphe oxycephala; Coluber oxycephalus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**150-240 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**150 × 60 × 150 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-29 °C**
Punto caldo	**29-30 °C**
Temperatura, notte	**22-25 °C**
Umidità	**70-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**36-48 mesi**
Uova per deposizione	**3-12 uova**
Incubazione	**90-125 giorni** a 25-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Gonyosoma oxycephalum è un serpente robusto ma snello, con una testa appuntita e ben distinta dal collo, grandi occhi con pupille rotonde e un corpo lungo e flessuoso. Il corpo è compresso lateralmente e ha larghe scaglie ventrali con spigoli laterali marcati, che garantiscono una presa salda sui rami: un adattamento alla vita sugli alberi. Il dorso va dal verde chiaro al verde scuro, spesso con un reticolo nero tra le scaglie, mentre la coda è da rossastra a marrone. Una striscia nera attraversa l'occhio. La lingua è nera, spesso con sfumature marroni e blu ai lati. La parte superiore della testa può andare dal verde scuro al verde-giallastro. Alcuni esemplari sono grigi, argentati o marroni, e a Panay, nelle Filippine, esiste una forma grigia con la testa gialla.

I piccoli appena nati misurano 40-50 cm e pesano circa 20 g. Gli adulti misurano in genere 150-200 cm, e le grandi femmine possono arrivare a circa 240 cm. I maschi sono un po' più piccoli e spesso con colori più vivaci.

La specie fu descritta da Friedrich Boie nel 1827 su esemplari di Giava. In passato si chiamava *Elaphe oxycephala*, nome che si incontra ancora. Il nome della specie deriva probabilmente dal greco oxys, appuntito, e kephale, testa, per la forma della testa. Quando si sente minacciato, l'animale gonfia la gola per sembrare più grande e può scattare rapidamente al morso. Il

temperamento varia da individuo a individuo. Alcuni esemplari si calmano con una manipolazione regolare, mentre altri restano sulla difensiva. Per questo la specie non è adatta ai principianti.

Distribuzione e habitat

Gonyosoma oxycephalum vive in gran parte del Sud-est asiatico. Si trova in Thailandia, Myanmar, Cambogia, Laos e Vietnam, nella penisola malese, a Singapore e a Penang, in India sulle isole Andamane, in Indonesia a Sumatra, Giava, Bali, Lombok, Borneo, Nias, nelle isole Mentawai, a Bangka, Belitung e in molti arcipelaghi minori, e nelle Filippine, tra l'altro a Luzon, Palawan, Panay, Negros e Bohol. La località tipo è Giava.

La specie è segnalata anche per le isole Nicobare e per Pulau Tioman, ma la presenza in questi luoghi non è confermata.

> **Areale d'origine:** Indonesia, Malaysia, Singapore, India, Myanmar (Birmania), Thailandia, Cambogia, Laos, Vietnam e Filippine.

HABITAT

La specie è un vero abitante degli alberi e non scende quasi mai a terra. Vive nella foresta pluviale primaria e secondaria di pianura, sotto i 750 m. Si distende sui rami o si nasconde nelle cavità degli alberi, caccia nelle chiome ed è diurna.

In natura mangia quasi solo uccelli, uova di uccello, lucertole e pipistrelli. Resta appesa ai rami e afferra la preda al volo. Il clima dell'areale è caldo e umido tutto l'anno, con piogge per gran parte dell'anno e piccole oscillazioni di temperatura, e solo un po' più fresco di notte.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto ha bisogno di un terrario alto e spazioso di almeno 150 × 60 × 150 cm (lunghezza × profondità × altezza). La specie è un'attiva arrampicatrice e l'altezza conta più della superficie del fondo. Meglio se più grande, ad esempio 180 × 70 × 150 cm o più. I piccoli possono iniziare in un terrario di plastica più piccolo, di circa 45 × 25 × 25 cm, con ciotola dell'acqua, un nascondiglio e carta da cucina come fondo, ma devono passare presto in un terrario alto. Il terrario deve avere una buona ventilazione e poter essere chiuso a chiave, perché la specie è forte e fugge facilmente.

Arreda con rami spessi e sottili a più altezze, piattaforme di riposo orizzontali, rami per arrampicarsi e molto fogliame, vivo o artificiale, che offra copertura. Metti un nascondiglio asciutto e uno umido in basso, e se possibile uno in alto. Come substrato vanno bene terra di cocco o trucioli di legno privi di polvere, che trattengono l'umidità e legano gli odori, perché la specie produce feci abbondanti e maleodoranti. Rimuovi il substrato sporco dopo ogni defecazione e cambia a fondo il substrato ogni mese. Il terrario non deve restare costantemente bagnato, perché l'umidità stagnante provoca infezioni cutanee e polmonari. Tieni un solo animale per terrario, tranne quando una coppia si accoppia.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Di giorno devono esserci 25-29 °C. Un punto caldo nella parte alta del terrario può arrivare a 29-30 °C, ma non oltre. La specie non tollera il caldo elevato, quindi attenzione al surriscaldamento, soprattutto d'estate. Di notte la temperatura può scendere di un paio di gradi, a 22-25 °C.

Usa una lampada ceramica riscaldante, un cavo riscaldante o un tappetino riscaldante controllato da un termostato, e posiziona la fonte di calore in modo che il serpente non possa toccarla. Misura con termometri sia nella parte alta sia in quella bassa. Il riposo invernale non è necessario.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 70-80 %, con una lieve oscillazione tra giorno e notte. Nebulizza il terrario 1-2 volte al giorno, in modo da mantenere umida l'aria e imitare la stagione delle piogge, e fai in modo che le superfici si asciughino di nuovo. Condensa costante e aria stagnante provocano muffe e infezioni.

Metti sempre a disposizione una grande ciotola dell'acqua in cui il serpente possa immergersi e cambia spesso l'acqua. Alcuni esemplari, soprattutto quelli catturati in natura da poco, bevono preferibilmente dalle gocce sulle foglie, quindi nebulizza bene anche per fornire loro acqua. Durante la muta aiutano un nascondiglio umido e una nebulizzazione supplementare, e

dopo ogni muta si controllano occhi, punta della coda e cloaca per individuare residui di pelle.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e un ritmo giornaliero regolare di circa 12 ore di luce e 12 di buio tutto l'anno è importante, anche per la riproduzione. Una stanza con luce naturale basta; altrimenti si usano LED o tubi fluorescenti nel terrario, in modo che l'animale distingua il giorno dalla notte. Non è documentato che gli UVB siano necessari per la specie. Senza luce naturale nella stanza si può usare un tubo UVB a bassa intensità (zona Ferguson 1-2) sopra una parte del terrario, così che l'animale possa scegliere se avvicinarsi o allontanarsi. Tieni lampade riscaldanti e tubi UVB fuori portata, in modo che il serpente non si scotti.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Gonyosoma oxycephalum mangia prede intere. In natura sono uccelli, uova di uccello, lucertole e pipistrelli, mentre in terrario la specie può essere abituata a roditori congelati e scongelati. Si usano topi, ratti e pulcini, e i pulcini sono spesso la preda preferita. Gli esemplari catturati in natura possono essere difficili da far mangiare. Le prede vive sono sconsigliate, perché la preda può ferire il serpente.

La preda deve essere circa larga quanto la parte più spessa del serpente. Scongelala in frigorifero e riscaldala a circa 38 °C prima di offrirla. I giovani si nutrono ogni 5-7 giorni, i subadulti ogni 7-10 giorni e gli adulti ogni 10-14 giorni. Una femmina destinata alla riproduzione riceve cibo più spesso, fino a ogni cinque giorni. Prima della stagione riproduttiva la femmina è meglio nutrirla solo con pulcini, perché i roditori contengono più calcio e rendono più dure le uova. La specie ha un metabolismo elevato ed emette diverse feci abbondanti dopo ogni pasto. Lascia l'animale in pace per almeno 48 ore dopo un pasto.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Gonyosoma oxycephalum è difensivo e può essere imprevedibile. Quando si sente minacciato, gonfia la gola, sibila e morde. I morsi non sono velenosi, ma possono essere profondi e dolorosi. Alcuni esemplari si calmano con una manipolazione delicata e regolare, mentre altri restano nervosi. Manipola l'animale solo quando è necessario: per la pulizia, lo spostamento e i controlli.

Avvicinati sempre con calma al serpente, sostieni il corpo ed evita movimenti bruschi. Non sollevarlo mai per la coda. Non portare la mano sopra la testa, ma dal lato. I nuovi arrivati vanno lasciati in pace due settimane prima di essere manipolati, e gli esemplari catturati in natura è meglio non manipolarli all'inizio. La specie è solitaria e va tenuta da sola. È forte e si arrampica, quindi il terrario deve poter essere chiuso a chiave.

Gli animali appena acquistati, emaciati o letargici hanno spesso parassiti e vanno portati dal veterinario.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono un po' più piccoli delle femmine e spesso con colori più vivaci. Il sesso si determina con sicurezza tramite sondaggio, che dovrebbe essere eseguito da un veterinario o da un allevatore esperto. La specie raggiunge la maturità sessuale dopo 3-4 anni.

ACCOPPIAMENTO

Un breve periodo fresco con un calo della temperatura notturna di 1-3 °C può stimolare la riproduzione, ma non è necessario. Con un ritmo giornaliero regolare e un buon gradiente di temperatura, anche le femmine sane entrano in riproduzione da sole. Dai alla femmina più cibo nel periodo prima dell'accoppiamento. Se la riproduzione è stata stimolata con il controllo della temperatura, la coppia va tenuta separata finché la temperatura non è tornata al livello normale, e solo allora riunita. Una coppia può anche stare insieme tutto l'anno, ma va separata al momento dei pasti.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova circa 60 giorni dopo l'ovulazione, poco dopo una muta. Una covata è di 3-12 uova. Le uova sono lunghe 60-70 mm e spesso restano unite in un grumo; non cercare di separarle. Una coppia affiatata può avere più covate all'anno. Offrile una cassetta di deposizione chiusa con sfagno umido o vermiculite, perché non trattenga le uova. Una femmina che ha appena deposto ha bisogno di molto cibo per recuperare le forze.

INCUBAZIONE

Le uova vengono prelevate con cautela senza girarle e appoggiate sopra, non dentro, un substrato umido di perlite e acqua in rapporto di peso 1:1. L'umidità attorno alle uova deve essere alta, 85-95 %. A 25-29 °C i piccoli nascono dopo 90-125 giorni; più la temperatura è bassa, più lunga è l'incubazione. Non incubare a più di 29 °C, perché una temperatura troppo alta provoca più piccoli malformati e morti.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati misurano 40-50 cm e pesano circa 20 g. Vengono sistemati singolarmente in piccoli terrari di circa 45 × 25 × 25 cm con ciotola dell'acqua, un nascondiglio e carta da cucina come fondo, e vengono spostati in terrari più grandi con rami man mano che crescono. Il primo pasto è composto da piccoli topi scongelati della grossezza del piccolo, e i piccoli si nutrono ogni 5-7 giorni. I piccoli sono spesso nervosi e mordono.

Salute ed errori comuni

Gli esemplari catturati in natura sono spesso emaciati, disidratati e pieni di parassiti, mentre quelli nati in cattività sono in genere resistenti se l'ambiente è corretto. I problemi tipici sono:

- Infezioni cutanee e polmonari con substrato costantemente bagnato, condensa o aria stagnante. I segni sono respiro sibilante, muco e bocca aperta.
- Surriscaldamento con temperature superiori a 30 °C. Fai in modo che il terrario non diventi troppo caldo in estate.
- Parassiti e acari, soprattutto negli esemplari catturati in natura. Fai esaminare un campione di feci.
- Mute difficili per umidità troppo bassa. Offri un nascondiglio umido e nebulizza di più durante la muta.
- Problemi di alimentazione negli esemplari catturati in natura e in quelli stressati.
- Lesioni da fonti di calore e da prede vive.

Un animale sano ha occhi limpidi, una presa salda e un corpo rotondo senza costole visibili. Pesa l'animale ogni mese. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se il serpente non mangia per diverse settimane, dimagrisce, ha problemi respiratori o presenta alterazioni della pelle.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.